



AULA
La minoranza parla nel deserto

MARCIANO

Discarica fai-da-te lungo il Nestore I vigili invitano a denunciare

MOBILI, elettrodomestici, «sanitari», materiale organico e ferroso, plastica ed altri oggetti di ogni tipo. Questi gli «inquinanti» che recentemente stanno occupando le sponde del Nestore, sia nella zona del capoluogo (area del «Tennis club») che in altri punti del corso del fiume stesso e in zone limitrofe più interne. Immedie le segnalazioni e le lamentele dei cittadini più prossimi alle zone in stato di degrado, giustamente preoccupati per le conseguenze ambientali e sulle acque dell'affluente del Tevere. Ad occuparsi della questione è ora il corpo di polizia municipale che sta intraprendendo un'azione giudiziaria: è stata infatti sporta denuncia contro ignoti e, a quanto dice lo stesso vicecomandante, Giuseppe Bianchi, ci sarebbero elementi sufficienti per risalire ai responsabili. Bianchi invita i marsicanesi a collaborare nel fornire aiuto all'individuazione di eventuali trasgressori, ed esorta ad utilizzare le strutture che il Comune mette a disposizione per lo smaltimento dei rifiuti e per il deposito di quelli ingombranti.

Chiara Urbanelli

La maggioranza «latita» Opposizione infuriata

Saltato il Consiglio prima della seduta di Bilancio

— ASSISI —

SUGGERIMENTI per i Consigli comunali. E «coda» di polemiche e rivendicazioni. La seduta saltata per la mancanza del numero legale (assente tutta la maggioranza, eccettuato il presidente del massimo consesso cittadino, Lucio Cannelli) ha mandato su tutte le furie l'opposizione che, con le proprie firme, aveva richiesto il Consiglio con all'ordine del giorno anche 7 fra interrogazioni e mozioni. Il tutto a pochi giorni dalla seduta, fissata per mercoledì 21, in cui sarà discusso il Bilancio. «La maggioranza ha un concetto di democrazia molto labile: non si vuole discutere, la gente non deve sapere», ha tuonato Franco Matarangolo (Mongolfiera). «Così si nega la democrazia — ha incalzato Edo Romoli (L'Uli-

vo) —. Se è necessario, si cambi il Regolamento: si introduca il 'question time' o si assicuri la prima ora di lavori per discutere interrogazioni e mozioni». Una delle quali, ha ricordato Claudia Travicelli, risale al 12 settembre 2006; con l'opposizione intenzionata ad approfondire la questione in una conferenza stampa, come ha sottolineato Claudio Passeri. Rapporti insomma diffi-

DOMANDE A VUOTO
Interpellanze e mozioni rimaste senza risposte per l'assenza generale con l'eccezione di Cannelli

cili sui modi, con effetti anche sui contenuti. «All'ordine del giorno c'erano argomenti importanti, ma bisognerà aspettare per vederli all'ordine del giorno», ha spiegato Luigi Marini (L'Ulivo). «Nel corso del Consiglio si sarebbe dovuto parlare anche dell'ospedale — ha rilevato Francesco Mignani (Udc) —. Dopo il Consiglio 'aperto' sull'argomento, la III Commissione consiliare ave-

va iniziato un lavoro per approfondire la conoscenza della situazione ed individuare interventi, lavoro poi interrotto; nella seduta dell'altra sera si poteva ipotizzare come riprendere il nostro impegno e giungere a risultati concreti. Invece nulla».

«Avrei anche voluto parlare dei lavori di pavimentazione in corso nel centro storico — ha aggiunto —: non condivido la scelta fatta per operare senza la chiusura completa di vie e piazze e non ritengo sia giusto operare come si sta facendo».

I PUNTI all'ordine del giorno saranno inseriti nel prossimo Consiglio utile: non quello, dunque, di mercoledì, che vede 6 argomenti in discussione e l'approvazione del Bilancio di previsione 2007.

M.B.

BASTIA FIRMANO I PENSIONATI CGIL E CISL

Memorandum sul «sociale» tra Comune e sindacati

UN PATTO tra Comune e sindacati sul Bilancio e sulla gestione delle questioni più rilevanti. Il testo del documento, concordato il 26 febbraio scorso, è stato siglato ieri mattina dal sindaco **Francesco Lombardi** (nella foto) e dai responsabili sindacali di Cgil e Cisl. L'hanno siglato anche i rappresentanti dei pensionati dei due sindacati. I principali obiettivi sono la strutturazione di un «tavolo di confronto che vada oltre l'incontro annuale per affrontare le ricadute della Finanziaria e del bilancio comunale sulle politiche sociali e dello sviluppo; aprire un confronto con il sindacato e gli altri Comuni limitrofi per avviare una politica di area vasta». Soddisfatto il sindaco Lombardi per aver ottenuto il sostegno sindacale alla manovra finanziaria



ria del Comune, in particolare sull'aumento della detrazione per la prima casa da 104 a 114 euro, e per il passaggio dell'ulteriore detrazione da 70 a 100 euro portando il tetto dei redditi detraibili da 12mila a 13mila euro. «Ritengo, inoltre, importante — ha spiegato il sindaco — che nell'accordo si parli di area vasta potendo affrontare insieme ai Comuni limitrofi i proble-

mi della viabilità, delle infrastrutture e dei possibili servizi». Il richiamo dell'area vasta, voluta in particolare dalla Cgil, «consentirà — ha detto il sindacalista Bartoli — di varare progetti di sviluppo capaci, per dimensione e qualità, di intercettare i fondi strutturali della Ue. Un altro patto è stato siglato con il Comune di Cannara — ha annunciato — mentre è in via di definizione quello con Assisi». Innovativo è stato giudicato anche il metodo degli incontri periodici «che — ha spiegato Mancinelli della Cisl — porteranno a verifiche periodiche e ad entrare nel merito delle questioni». Sulla necessità di tenere conto delle famiglie in difficoltà finanziaria e in particolare dei pensionati al minimo, ha invece insistito Marino Romani (Fnp-Cisl).

m.s.

TODI IN CAMPO IL VICEPRESIDENTE GIANNINI

Lista civica sì, ma a sorpresa «Effetto commercianti»

NEL CONFUSO agone politico che, a distanza di due mesi dall'appuntamento con le urne, caratterizza ancora la città scendono in campo a sorpresa alcuni esponenti della società civile. Una lista civica che non è quella ventilata dall'ex vicesindaco Alessandro Servoli, ma è capitanata da Maurizio Giannini, vicepresidente dell'Associazione commercianti della città. Giannini, insieme ad alcuni amici, sta ultimando l'elaborazione di un programma che sarà sottoposto alle forze di centrosinistra che vorranno ascoltarlo. Ma se il consenso non si avrà, il neonato sodalizio si sottoporrà al giudizio degli elettori con una lista autonoma ed un suo candidato sindaco. «E' stata una scelta meditata a lungo — spiega Giannini — rafforzata dal-



lo scenario deprimente e preoccupante offerto dai professionisti della politica che si azzuffano senza ritengo intorno alla carica di sindaco, senza proporre alcun argomento interessante per la città». La novità di questa lista è la volontà di far tornare i partiti, da soggetti autoreferenziali ed autoconservatori quali sono ora, al loro ruolo di rappresentanza, di cinghia di tra-

missione degli interessi dei cittadini: «Todi è stanca — aggiunge il numero due dell'Ascom — Todi soffre di una lunga e costante decadenza che è sotto gli occhi di tutti. Vogliamo ridare ai cittadini la possibilità di essere ascoltati. Ma attenzione, non si tratta del camion di breccia e dei vari 'lifting' preelettorali in cui sono tanti bravi i nostri politici, ma di momenti di vera consultazione dei tuderiti, che siano imprenditori, giovani o anziani». «Riteniamo che il contesto giusto in cui operare — conclude — sia un centrosinistra rivitalizzato da forze in grado di non limitare le scelte alla pura logica di schieramento: specie in una città come Todi ci sono temi che travalicano lo schema destra-sinistra. Vi sono risposte da dare alla gente che vuole una città viva».

S.F.